ORIGINALE - COPIA

Comune di Aidone
Regione Siciliana
Libero Consorzio Comunale di Enna
DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

N. 107 **DEL** 16 NOV. 2026 **immediatamente esecutiva: SI** ☒ **NO** ☐

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO REGIONALE ID 1/2026 – PROGETTO "GIOVANI IN GIOCO – PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE AD AIDONE E NEI PICCOLI COMUNI". ADESIONE DEL COMUNE DI AIDONE QUALE PARTNER ISTITUZIONALE, APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI PARTENARIATO CON L'ASSOCIAZIONE DON BOSCO 2000 – IMPRESA SOCIALE E AUTORIZZAZIONE AL SINDACO ALLA SOTTOSCRIZIONE.

L'anno duemilaventisei . il giorno SEDICI del mese di NOVEMBRE alle ore 14:26 e seguenti nella sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.
All'appello risultano:

			Presenti	Assenti	Firme
1	**SINDACO**	Raccuglia Annamaria	X		F.to Raccuglia Amnnamaria
2	**VICE SINDACO**	Mirabella Alessandra	X (in videoconferenza da remoto)		F.to Alessandra Mirabella
3	**ASSESSORE**	Cultreri Guglielmo	X (in videoconferenza da remoto		F.to Cultreri Guglielmo
4	**ASSESSORE**	Catalano Giuseppe	X (in videoconferenza da remoto)		F.to Catalano Giuseppe
5	**ASSESSORE**	Gangi Silvia		X	
		Totale	4	1	

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Annabel Sotera (in videoconferenza da remoto)**
Partecipa, in sostituzione del Segretario Generale, il Vice - Segr.
Assume la Presidenza il **Sindaco Annamaria Raccuglia**
Assume la Presidenza il **Vice- Sindaco Mirabella Alessandra** atteso che il Sindaco per motivi istituzionali si allontana constatato il numero legale, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione, munita del parere previsto dalla legge,
ed esaminate le motivazioni poste a supporto della stessa;
VISTO l'ordinamento degli Enti Locali in Sicilia;
VISTA la normativa in materia;
RITENUTO di dover provvedere in merito;
Con votazione unanime favorevole espressa nei modi di legge.

DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, corredata del parere su di essa espresso.
2. di dichiarare il presente atto I.E.
3. di comunicare la presente ai capigruppo consiliari, contestualmente alla pubblicazione sul sito istituzionale.

L'Assessore Anziano
F.to Mirabella Alessandra_

Il Presidente
F.to Raccuglia Annamaria_

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Sotera Annabel

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Pubblicazione all'albo pretorio on-line del Comune dal _____

Il Messo Comunale

_____

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale, certifica che il presente atto è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune dal ___ _____[1], senza opposizioni o reclami.

Il Segretario Comunale

_____

__ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data 16 NOV. 2026:

☒ essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (Art. 12, c.2, L.R. 44/91).

☐ essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (Art. 12, c.1, L.R. 44/91)

☐ essendo trascorsi _____ gg. dall'inizio della pubblicazione senza opposizioni o reclami.

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Annabel Sotera

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, lì _____

Il Funzionario Comunale

[1] 15 gg. per quelle ordinarie; 60 gg. per lo schema del programma triennale delle opere pubbliche.

Comune di Aidone
Regione Siciliana
Libero Consorzio Comunale di Enna

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Proposta N°_____ del _____

Ufficio proponente: AREA SERVIZI AL CITTADINO

Oggetto	**Avviso pubblico regionale ID 1/2026 – Progetto "Giovani in gioco – Prevenzione delle dipendenze ad Aidone e nei piccoli comuni". Adesione del Comune di Aidone quale partner istituzionale, approvazione dello schema di accordo di partenariato con l'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale e autorizzazione al Sindaco alla sottoscrizione.**

Data: 16/11/2026

Il Responsabile dell'Area
Dott.ssa Demetra Di Dio Ciantia

Approvata nella seduta del : 16 NOV 2026 **Immediatamente esecutiva :** ☑ SI ☐ NO

Il Sindaco

Il Segretario Comunale
F.to Dott.sse Annabel Sofia

IL RESPONSABILE PROPONENTE

PREMESSO che la Regione Siciliana, con D.D.G. n. 3636 del 20 ottobre 2026, ha approvato l'Avviso pubblico ID 1/2026 "Interventi sperimentali per la prevenzione delle dipendenze nei piccoli comuni e nelle aree interne della Sicilia", in attuazione dell'art. 38 della L.R. 5 gennaio 2026, n. 1;

CONSIDERATO che l'Avviso sostiene interventi di prevenzione, sensibilizzazione, ascolto e orientamento rivolti ai giovani e alle famiglie, prevedendo un contributo massimo di € 10.000,00 per progetto e valorizzando il partenariato formale con gli enti locali;

VISTA la proposta progettuale denominata "Giovani in gioco – Prevenzione delle dipendenze ad Aidone e nei piccoli comuni", elaborata dall'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale, C.F. 91019030864, con sede in Piazza Armerina, Largo San Giovanni n. 6, rappresentata da Agostino Sella;

DATO ATTO che il progetto prevede una durata di sei mesi dall'eventuale ammissione al finanziamento, un presidio principale presso il Beteyà Innovation Hub di Aidone e attività di ascolto, prevenzione nelle scuole, educazione tra pari, sport, orientamento e iniziative itineranti;

VISTO lo schema di accordo di partenariato trasmesso dall'Associazione, che individua il Comune di Aidone quale partner istituzionale con funzioni di raccordo territoriale, comunicazione e supporto informativo, attraverso le risorse ordinarie disponibili;

RILEVATO che, secondo lo schema di accordo, il Comune non assume obblighi di contribuzione monetaria, rimborsi o responsabilità per prestazioni professionali del soggetto proponente e che l'eventuale concessione di locali o ulteriori risorse sarà oggetto di separati provvedimenti;

CONSIDERATO che il soggetto proponente mantiene la responsabilità della presentazione della domanda, della gestione delle attività, degli incarichi e della rendicontazione del finanziamento, ove concesso;

RITENUTO opportuno sostenere la candidatura e le finalità di prevenzione e inclusione giovanile, approvando lo schema di accordo quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RAVVISATA l'urgenza di formalizzare entro il predetto termine l'adesione istituzionale del Comune e autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dell'accordo, per consentire al soggetto proponente di completare gli adempimenti di candidatura;

DATO ATTO che, secondo quanto comunicato, il termine per la presentazione delle candidature all'Avviso ID 1/2026 è stato prorogato al 16 novembre 2026, ferma restando l'acquisizione agli atti del relativo provvedimento regionale;

VISTI il D.Lgs. n. 267/2000, in particolare gli artt. 48, 49, 50 e 107, per quanto applicabili in Sicilia;

l'O.R.EE.LL. e la L.R. Sicilia n. 48/1991 e successive modifiche;

lo Statuto comunale;

l'art. 12, comma 2, della L.R. Sicilia n. 44/1991;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile dell'Area competente ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che, non derivando dal presente provvedimento riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non è richiesto il parere contabile, salvo diversa valutazione del responsabile finanziario;

DELIBERA

1. **DI RICHIAMARE** le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto.
2. **DI APPROVARE** l'adesione del Comune di Aidone, quale partner istituzionale, al progetto "Giovani in gioco – Prevenzione delle dipendenze ad Aidone e nei piccoli comuni", proposto dall'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale nell'ambito dell'Avviso ID 1/2026.
3. **DI APPROVARE** lo schema di accordo di partenariato allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A, quale parte integrante e sostanziale, autorizzando il Sindaco Annamaria Raccuglia, in

qualità di legale rappresentante del Comune, alla relativa sottoscrizione, con facoltà di apportare correzioni meramente formali che non modifichino gli obblighi sostanziali dell'Ente.
4. **DI PRECISARE** che il presente atto non comporta oneri finanziari, impegni di spesa, trasferimenti monetari o concessioni di beni comunali; eventuali ulteriori obbligazioni richiederanno autonomi atti dei competenti organi.
5. **DI INDIVIDUARE** l'Ufficio Servizi Sociali quale struttura comunale di raccordo, demandando al Responsabile dell'Area competente la designazione del referente operativo e gli adempimenti gestionali di competenza, nei limiti delle risorse disponibili.
6. **DI DARE ATTO** che la gestione, la realizzazione e la rendicontazione del progetto competono al soggetto proponente e che eventuali scambi di dati personali, in particolare relativi a minori o dati sanitari, saranno preceduti dalle necessarie verifiche e misure di protezione.
7. **DI DARE ATTO** che la sottoscrizione del partenariato è finalizzata alla candidatura entro il termine prorogato del 16 novembre 2026 e che l'avvio delle attività progettuali resta subordinato all'ammissione al finanziamento e ai successivi atti necessari;
8. **DI TRASMETTERE** copia della deliberazione e dell'accordo sottoscritto all'Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale e agli uffici comunali interessati.
9. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento secondo le disposizioni vigenti, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

ARERE DI REGOLARITA' TECNICA

CONSTATATA la corrispondenza a norme, leggi, regolamenti o altre fonti attinenti alla materia specifica, e che disciplinano, in concreto, la fattispecie prevista dalla presente proposta di deliberazione;

VERIFICATA la completezza dell'istruttoria;

Ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della L.R. 48/91, come modificato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, si esprime parere:

FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addì, 16/11/2026

Il Responsabile dell'Area

Dott.ssa Demetra Di Dio Ciantia

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della L.R. 48/91, come modificao dalla L.R. 30/2000, si esprime parere:

FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addì, 16/11/2026

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria

Dott.ssa Demetra Di Dio Ciantia

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti dell'art.55, comma 5°, della L.R. 48/1991, si attesta la copertura finanziaria della spesa occorrente

Addì, _____

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria

Giovani in gioco • Avviso ID 1/2026

A Accordo di partenariato con il Comune di Aidone

Tra Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale, C.F. 91019030864, con sede legale in Largo San Giovanni 6, 94015 Piazza Armerina EN, rappresentata dal legale rappresentante Agostino Sella, e il Comune di Aidone, con sede in Piazza Umberto I 1, rappresentato da Annamaria Raccuglia, in qualità di legale rappresentante, autorizzato con atto di proclamazione del 30/05/2023, si conviene quanto segue.

Oggetto durata e territorio

Il Comune di Aidone aderisce come partner istituzionale al progetto "Giovani in gioco – Prevenzione delle dipendenze ad Aidone e nei piccoli comuni", proposto da DB2000 sull'avviso regionale ID 1/2026. Il progetto dura sei mesi dalla comunicazione di ammissione al finanziamento, richiede un contributo di € 10.000,00 ed è centrato su Aidone, con presidio al Beteyà Innovation Hub, accesso digitale preliminare anonimo e attività di prevenzione, scuola, sport, educazione tra pari e orientamento. Aidone conta 4.205 residenti al 01/01/2026, stima ISTAT, e rientra pertanto tra i comuni con meno di 5.000 abitanti.

Compiti specifici del Comune

Il Comune sostiene il progetto sul piano istituzionale e facilita il raccordo con i servizi territoriali. Nomina un referente comunale, preferibilmente nell'area dei servizi sociali, e partecipa agli incontri di avvio, verifica intermedia e restituzione conclusiva. Contribuisce alla ricognizione dei fabbisogni con elementi aggregati sulle barriere di accesso, senza trasferire dati personali in assenza dei necessari presupposti.

Il Comune diffonde informazioni chiare e non stigmatizzanti a giovani e famiglie tramite sito, canali social, avvisi e altri strumenti istituzionali disponibili. Favorisce il raccordo con i dirigenti e i referenti scolastici, affinché le scuole possano comunicare appuntamenti e opportunità alle famiglie attraverso i propri canali. Promuove la conoscenza dello sportello e del portale presso gli uffici e i servizi che incontrano quotidianamente le famiglie.

I servizi sociali comunali collaborano, secondo le proprie competenze, all'orientamento delle famiglie, all'individuazione di ostacoli economici, relazionali o di trasporto e al raccordo con DB2000 e con i servizi sanitari. Le eventuali azioni sui singoli casi sono concordate con i professionisti competenti e nel rispetto delle regole di riservatezza e tutela. Il Comune favorisce l'accesso alle iniziative senza richiedere elenchi pubblici dei partecipanti o la diffusione di situazioni individuali.

Compiti di DB2000

DB2000 presenta la domanda, cura gestione e rendicontazione, nomina il responsabile operativo e incarica personale qualificato. Organizza il punto di ascolto, la porta digitale, l'itineranza e le attività educative secondo il progetto approvato. Informa il Comune sull'andamento mediante dati aggregati e garantisce la gestione riservata dei colloqui.

A Accordo con Aidone clausole e sottoscrizione

Risorse e assenza di oneri finanziari automatici

Il partenariato non trasferisce al Comune la responsabilità delle prestazioni professionali e non pone a suo carico contributi monetari o rimborsi. Il supporto istituzionale, informativo e di raccordo è svolto

nei limiti delle competenze e delle risorse ordinarie disponibili. Eventuali ulteriori risorse o concessioni di spazi richiedono separato atto dell'organo competente.

Tutela dei minori e dei dati

Le parti applicano la normativa vigente e definiscono i rispettivi ruoli sul trattamento dei dati prima di eventuali scambi nominativi. La comunicazione alle famiglie non comporta autorizzazione allo scambio di dati sanitari. Informative, consensi e coinvolgimento di genitori o tutori sono curati secondo le attività concretamente svolte e le responsabilità professionali. La reportistica di partenariato è aggregata; accesso allo sportello e fruizione delle attività restano gratuiti e non discriminatori.

Efficacia e modifiche

L'accordo sostiene la candidatura dalla sottoscrizione. L'esecuzione delle attività finanziate è subordinata all'ammissione, alle condizioni del decreto di concessione e all'adozione degli atti necessari. Le parti concordano per iscritto modifiche operative compatibili con il progetto approvato e con l'avviso. Il Comune non sottoscrive né assume obbligazioni per conto di scuole, ASP, altri comuni o associazioni sportive.

Il presente accordo è allegabile alla domanda quale formalizzazione del partenariato comunale. In caso di mancato finanziamento non sorgono obbligazioni economiche reciproche riferite all'esecuzione del progetto.

Referente del Comune Aidone Ufficio Servizi Sociali E-mail istituzionale demetra.didiociantia@comune.aidone.en.it Telefono 0935/600518

Referente Don Bosco 2000 Roberta La Cara, Direzione Ricerca e Sviluppo E-mail progettazione@donbosco2000.org Telefono346 3139613

Per il Comune di Aidone

Nome e qualifica Il Sindaco Annamaria Raccuglia

Data 16/11/2026 Firma _____

Per Associazione Don Bosco 2000 Impresa Sociale

Il legale rappresentante Agostino Sella

Data 16/11/2026 Firma _____

Allegato 1 - Modello ID 1/2026 – Interventi sperimentali per la prevenzione delle dipendenze nei piccoli comuni e nelle aree interne della Sicilia.

DOMANDA DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI "INTERVENTI SPERIMENTALI PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE NEI PICCOLI COMUNI E NELLE AREE INTERNE DELLA SICILIA", LEGGE REGIONALE 5 GENNAIO 2026, N. 1 (MISSIONE 12, PROGRAMMA 7). - L. R. 5 GENNAIO 2026, N. 1, ARTICOLO 38

Il/La sottoscritto/a ....., nato/a a..... ..... (.....), il ..... CF.....residente a .... (.....) in via .....n. ....., in qualità di:

☐ legale rappresentante dell'Ente.....

E-mail ..... P.E.C. .....

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti relativi ad *"Interventi sperimentali per la prevenzione delle dipendenze nei piccoli comuni e nelle aree interne della Sicilia"* ai sensi dell'articolo 38, della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, pubblicato sulla GURS n. 02 – Parte I- S.O. del 09 gennaio 2026 da destinare per le seguenti attività _____

_____

DICHIARA

- di rendere la presente dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità;
- che sull'operazione non sono stati richiesti né ottenuti finanziamenti, contributi ed integrazioni da parte di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;
- di aver preso visione dell'Avviso e dei relativi allegati e di accettarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;

ALLEGA

- relazione descrittiva, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante, contenente l'analisi del contesto territoriale, specificando in riferimento alla localizzazione del progetto, la presenza di particolare degrado sociale e concentrazione della popolazione, il numero degli abitanti del Comune (ultimo dato ISTAT), la rappresentazione sintetica dei fabbisogni al fine di circoscrivere i deficit strutturali e dei servizi, gli obiettivi che si vogliono perseguire con la realizzazione del progetto e il piano di gestione da cui risultino le modalità di gestione, i mezzi finanziari mobilitati e le risorse (organizzative, umane e strumentali) messe in campo per la realizzazione del servizio;
- progetto esecutivo dell'operazione munito di tutti i pareri e visti previsti dalla normativa vigente;
- atto deliberativo dell'Ente richiedente di approvazione del progetto esecutivo e di partecipazione all'Avviso;
- cronoprogramma procedurale e di spesa dell'operazione per il quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario, con puntuale identificazione delle diverse fasi temporali di attuazione;
- prospetto analitico dei costi per le attività progettuali, specificando le voci relative ad ogni costo.

Il dichiarante
Firma digitale

Allegato 2 - Modello ID 1/2026 – Interventi sperimentali per la prevenzione delle dipendenze nei piccoli comuni e nelle aree interne della Sicilia.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE SOSTENUTE, ARTICOLATO NELLE VOCI DEL QUADRO ECONOMICO RISULTANTE DAL DECRETO DI FINANZIAMENTO AI FINI DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.

OGGETTO: Legge Regionale 5 gennaio 2026, art 38 – Progetto: "_____"

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... (....) il..... CF ..... Tel ..... e-mail ....., in qualità di legale rappresentante del Beneficiario ammesso a contributo con Decreto di finanziamento n. ___ del ___

DICHIARA

- che le spese sostenute e rendicontate sull'Operazione in oggetto sono riportate nel prospetto riepilogativo di seguito e ammontano a Euro _____;
- che le spese rendicontate sono corredate da documentazione giustificativa completa e coerente, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
- che le spese rendicontate sono ammissibili, pertinenti e congrue e sono state sostenute e quietanzate;
- che le spese rendicontate corrispondono specificamente ed esclusivamente ai costi sostenuti per la realizzazione dell'Operazione;
- di aver rispettato l'incidenza percentuale delle spese relative all'Operazione e che le stesse sono coerenti con quanto indicato nel quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento n. ___ del _____;
- di rendere la presente dichiarazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

Data .....

Il Dichiarante
Firma digitale

PROSPETTO RIEPILOGATIVO GENERALE DELLE SPESE PROGETTUALI

Le spese devono essere riferite alle attività ammissibili indicate agli artt. 5 e 6 dell'Avviso. Il contributo richiesto non può superare € 10.000,00.

Voce di spesa e costi ammissibili	Limite massimo previsto dall'Avviso	Importo previsto (€)
Personale ed esperti esterni Compensi per psicologi, educatori professionali, assistenti sociali e altre figure impiegate nelle campagne informative e nei laboratori scolastici, negli sportelli di primo ascolto e orientamento, nella peer-education, nella formazione degli animatori e nei laboratori aggregativi/ricreativi.	Fino al 70% del budget (max € 7.000,00 su € 10.000,00)	€ _____
Materiale didattico, informativo e promozionale Materiali e supporti per campagne di sensibilizzazione, attività nelle scuole, percorsi di peer-education e laboratori progettuali.	Fino al 15% del budget (max € 1.500,00 su € 10.000,00)	€ _____
Costi di viaggio/trasporto Spese di viaggio e trasporto necessarie per raggiungere i piccoli comuni e realizzare le attività progettuali nei territori interessati.	Fino al 10% del budget (max € 1.000,00 su € 10.000,00)	€ _____
Spese generali di gestione e coordinamento Costi generali strettamente connessi alla gestione e al coordinamento del progetto.	Fino al 5% del budget (max € 500,00 su € 10.000,00)	€ _____
TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO	**100% - contributo massimo € 10.000,00**	€ _____

Relazione e progetto esecutivo Giovani in gioco

Prevenzione delle dipendenze ad Aidone e nei piccoli comuni

Avviso ID 1/2026 • D.D.G. 3636 del 20 ottobre 2026 • Articolo 38 L.R. 1/2026

La proposta realizza una rete educativa di prossimità che intercetta precocemente il disagio dei giovanissimi e rende accessibile una prima domanda di aiuto. Il presidio principale è Aidone, comune con meno di 5.000 abitanti: il Beteyà Innovation Hub ospita il punto di ascolto, affiancato da un canale digitale anonimo prima dell'eventuale accesso nominativo e da uno sportello itinerante nei territori in cui DB2000 opera. Scuola, famiglie, sport e giovani formati come educatori tra pari concorrono a creare relazioni protettive continuative.

Elemento	Configurazione proposta
Proponente	Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale Largo San Giovanni 6, 94015 Piazza Armerina EN C.F. 91019030864 • P. IVA 01018600864
Rappresentanza e referente	Legale rappresentante Agostino Sella Referente progettuale Roberta La Cara, Direzione Ricerca e Sviluppo
Qualifica ETS	RUNTS, sezione Imprese sociali, repertorio n. 25456 del 21/03/2022, come da documentazione dell'ente
Partner istituzionale	Comune di Aidone; accordo in appendice da sottoscrivere
Durata	6 mesi esatti dalla comunicazione di ammissione al finanziamento
Risorse	Contributo richiesto € 10.000,00; apporto gratuito aggiuntivo DB2000 valorizzato in € 3.000,00
Territorio	Aidone sede principale; Pietraperzia, Villarosa e Santa Caterina Villarmosa per l'itineranza mirata

Risultati attesi in sei mesi

180 giovani coinvolti in attività strutturate, di cui almeno 100 di Aidone; 120 studenti nei laboratori; 12 peer educator in formazione; 60 giovani nelle attività sportive; almeno 40 familiari e 20 adulti educanti raggiunti. Il servizio prevede 20 aperture al Beteyà Hub, 8 uscite itineranti, 40 interlocuzioni digitali anonime come obiettivo di utilizzo e un percorso di ascolto e orientamento ai servizi per almeno 30 persone in presenza. I gruppi possono sovrapporsi: il totale dei giovani è calcolato senza duplicazioni e non comprende i contatti anonimi.

Il documento comprende l'analisi del contesto, gli obiettivi, il piano esecutivo e di gestione, il cronoprogramma procedurale e finanziario e il prospetto analitico dei costi richiesti dall'Allegato 1. Gli accordi e l'atto di approvazione sono predisposti nell'appendice separata.

1 Contesto territoriale e popolazione

Aidone è il baricentro della sperimentazione: conta 4.205 residenti al 1° gennaio 2026, ultimo dato annuale ISTAT disponibile consultato, pubblicato come stima coerente con il bilancio demografico provvisorio 2025. Rientra pertanto nella soglia inferiore a 5.000 abitanti prioritaria per l'avviso. L'estrazione per età restituisce 228 residenti tra 11 e 17 anni e 590 tra 11 e 24 anni: numeri che rendono significativo, ma proporzionato, l'obiettivo di coinvolgere almeno 100 giovani aidonesi. [1]

Comune e codice ISTAT	Residenti al 01/01/2026	Ruolo
Aidone • 086002	4.205	Presidio principale e partenariato comunale
Pietraperzia • 086015	6.183	Uscite itineranti su fabbisogno
Villarosa • 086020	4.271	Itineranza e Museo della legalità
Santa Caterina Villarmosa • 085017	4.421	Uscite itineranti su fabbisogno

Fonte: elaborazione sui file provinciali ISTAT POSAS 2026 di Enna e Caltanissetta, riga totale età 999. Tutti i comuni sono sotto i 15.000 abitanti; Aidone, Villarosa e Santa Caterina Villarmosa sono sotto i 5.000. Non si estende questa premialità demografica a Pietraperzia. [1]

Perifericità e accessibilità

La Mappa Aree Interne 2020, riferita al ciclo 2021–2027 e riportata nell'elenco SNAI pubblicato nel 2026, classifica Aidone E Periferico e Villarosa D Intermedio. Aidone presenta un tempo medio di accesso ai poli di servizi di 55,4 minuti nel modello di mappatura: un indicatore della distanza strutturale, non una misura dei tempi effettivi verso ogni specifico servizio. Il progetto fonda il requisito di area interna anzitutto sul presidio principale di Aidone. La classificazione riguarda l'accessibilità ai servizi e non va confusa con l'appartenenza a una specifica strategia territoriale finanziata. [2]

Nel piccolo comune il bisogno non assume necessariamente la forma di un quartiere densamente popolato: la concentrazione rilevante è nei pochi luoghi e tempi di aggregazione, nei gruppi scolastici, negli spazi pubblici e nelle reti digitali che proseguono oltre la scuola. La dispersione territoriale e la dipendenza dagli adulti per gli spostamenti possono rendere poco accessibile un aiuto disponibile fuori paese. La compresenza di conoscenze personali estese può inoltre alimentare il timore di essere riconosciuti nell'accesso a un servizio dedicato alle dipendenze.

La presenza di DB2000, del Beteyà Hub, delle attività sportive e delle esperienze di accoglienza costituisce una risorsa concreta. La proposta collega tali risorse alla prevenzione, con una stanza riservata per l'ascolto e occasioni educative aperte a tutti: il giovane può accedere a un luogo abituale senza essere identificato pubblicamente attraverso il proprio problema. [5]

2 Vulnerabilità sociale e fabbisogni prioritari

Nel territorio bersaglio il rischio di marginalità sociale connessa alle dipendenze tra i giovanissimi è valutato elevato sul piano preventivo. Questa valutazione deriva dall'interazione fra limitate occasioni educative accessibili, possibili difficoltà familiari, isolamento, abbandono delle attività organizzate e facilità di accesso agli ambienti digitali. Non rappresenta una stima della prevalenza comunale delle dipendenze e non attribuisce a tutti i giovani o alle famiglie una condizione di degrado. Il progetto interviene prima che comportamenti episodici o difficoltà relazionali si consolidino in esclusione e bisogno specialistico.

Il rischio è bidirezionale: la marginalità può ridurre protezioni e capacità di chiedere aiuto; comportamenti problematici possono a loro volta compromettere frequenza scolastica, sonno, relazioni e partecipazione. Per un adolescente di un piccolo centro, ritirarsi da una squadra o dalla scuola può comportare la perdita di una parte rilevante della propria rete sociale. Le ragazze con minori opportunità sportive, i giovani con disabilità, i ragazzi con background migratorio e chi vive difficoltà economiche richiedono accessi particolarmente curati, senza sovrapporre appartenenza a un gruppo e rischio clinico.

Il riferimento epidemiologico nazionale

L'indagine ISS "Generazione Z 2.0", condotta nel 2025 e presentata il 24 luglio 2026, segnala almeno un comportamento a rischio relativo a social media, gaming o gioco d'azzardo nel 17,3% degli 11–13enni e nel 17,9% dei 14–17enni, su un campione di oltre 18.000 studenti. Sono indicatori di rischio, non diagnosi. Il dato nazionale giustifica un intervento precoce e integrato; non viene applicato matematicamente alla popolazione di Aidone né utilizzato per stimare casi locali. [3]

Deficit da affrontare con il progetto

Fabbisogno	Risposta operativa
Aiuto accessibile prima dell'emergenza	Primo contatto gratuito al Hub, online e in itineranza, senza obbligo di segnalazione scolastica
Riservatezza e fiducia	Canale digitale senza anagrafica obbligatoria e colloqui in stanza separata dalle attività aggregative
Continuità educativa	Cicli di laboratori, sport e peer-education con adulti di riferimento stabili
Competenze sulle nuove dipendenze	Moduli distinti su gaming, azzardo online, social e uso improprio di psicofarmaci
Connessione tra famiglie e servizi	Incontri per genitori, referente sociale e invio accompagnato ai servizi competenti

Nel primo mese si realizza una ricognizione breve con Comune, scuole, operatori e giovani: mappa degli spazi, orari accessibili, barriere di trasporto e canali di aiuto già presenti. Il registro dei bisogni raccoglie soltanto informazioni aggregate; l'eventuale analisi dei singoli casi resta nel circuito professionale riservato. La ricognizione aggiorna orari e itineranza, mantenendo obiettivi, durata e massimali del progetto.

3 Obiettivi e destinatari

L'obiettivo generale è rafforzare i fattori di protezione dei giovani e ridurre gli ostacoli alla richiesta precoce di aiuto per dipendenze da sostanze e comportamentali, attraverso una rete di prossimità centrata su Aidone. La prevenzione comprende alcol, cannabis e altre sostanze, uso improprio di psicofarmaci, gaming problematico e azzardo anche online, con contenuti differenziati per età. Le attività sono gratuite.

Obiettivo specifico	Risultato verificabile entro M6
Aumentare competenze e capacità di scelta	120 studenti partecipano ai laboratori; almeno 80 questionari pre e post abbinabili; almeno il 70% dei rispondenti migliora di 2 punti su una scala di conoscenze da 0 a 10
Abbassare la soglia di accesso all'ascolto	20 aperture fisse e 8 uscite; almeno 30 persone distinte in presenza; obiettivo di 40 conversazioni digitali, conteggiate separatamente
Attivare relazioni positive e protagonismo	180 giovani distinti nel complesso; 12 peer educator avviati, almeno 10 completano l'80% del percorso; 60 giovani coinvolti nello sport
Sostenere la comunità educante	Almeno 40 familiari e 20 adulti educanti coinvolti; procedura di invio definita e utilizzata per tutti i bisogni specialistici rilevati e consentiti

Gruppi destinatari e accesso equo

La fascia prioritaria è 11–17 anni, con percorsi distinti per 11–13 e 14–17; i giovani 18–24 anni sono coinvolti soprattutto nelle attività di comunità, di orientamento e come peer educator. L'accesso è aperto a residenti italiani e stranieri, studenti e giovani fuori dai circuiti formativi, senza criteri di merito sportivo o scolastico. La priorità organizzativa riguarda chi incontra maggiori barriere di partecipazione, non presunte diagnosi. Almeno 100 dei 180 giovani saranno di Aidone; almeno il 60% delle ore territoriali dirette sarà destinato al comune capofila territoriale.

Le scuole consentono di raggiungere precocemente gli adolescenti; il Hub, gli operatori territoriali e le ASD consentono di incontrare anche chi non frequenta regolarmente attività scolastiche. Le ragazze saranno invitate tramite gruppi, referenti e proposte sportive inclusive. Orari pomeridiani, materiali comprensibili e mediazione educativa riducono barriere linguistiche e familiari. In caso di disabilità le attività saranno adattate alle possibilità della persona, verificando accessibilità degli spazi e supporti necessari.

Logica di cambiamento

Luoghi familiari e adulti affidabili rendono possibile un primo incontro. La prima domanda trova una risposta accessibile e riservata. Le attività ripetute allenano capacità di scelta, gestione delle emozioni e appartenenza. Quando emerge un bisogno che supera la prevenzione, l'operatore accompagna verso il servizio competente. In sei mesi si misurano accesso, apprendimento e continuità educativa; non si promette una riduzione epidemiologica delle dipendenze attribuibile al progetto.

4 Metodo educativo e prevenzione tra pari

Il sistema preventivo di Don Bosco costituisce lo sfondo educativo della proposta: presenza adulta affidabile, ascolto, ragionevolezza delle regole e relazione di fiducia precedono la sanzione. La tradizione salesiana di ragione, religione e amorevolezza si traduce, in un servizio aperto a tutta la cittadinanza, nel riconoscimento della dignità della persona, nella ricerca di senso e nella cura educativa, rispettando libertà di coscienza, convinzioni e appartenenze. Nessuna attività richiede adesione confessionale.

L'educatore condivide tempo e attività con i ragazzi, coglie i cambiamenti nella partecipazione e rende normale parlare delle difficoltà. Lo stile è non giudicante, concreto e partecipativo. Si evita l'uso di testimonianze spettacolari, messaggi terrorizzanti o etichette che associno il giovane al problema. Gli operatori lavorano su pressione del gruppo, riconoscimento delle emozioni, richiesta di aiuto, gestione di tempi e denaro e capacità di proteggere le proprie relazioni.

Formazione di dodici peer educator

Tra M2 e M3 si realizza un percorso di 10 ore in 5 incontri di 2 ore per 12 giovani, preferibilmente con presenza equilibrata di ragazze e ragazzi e con almeno un piccolo gruppo di maggiorenni. La selezione valorizza affidabilità, ascolto e disponibilità; non premia soltanto chi è già più visibile. La formazione comprende comunicazione rispettosa, miti sulle dipendenze, pressione dei pari, lettura critica dei messaggi digitali, limiti del ruolo e modalità per coinvolgere un adulto competente.

I giovani producono messaggi brevi, domande per lo sportello e proposte di attività; affiancano gli educatori in 4 microazioni di sensibilizzazione nelle classi o nei luoghi di aggregazione. I contenuti sono verificati dall'équipe prima della diffusione. I peer educator non raccolgono segnalazioni nominative, non svolgono diagnosi o consulenze, non gestiscono chat private con utenti fragili e non custodiscono confidenze cliniche. Ogni attività prevede un adulto referente e un momento di restituzione.

I temi delle nuove dipendenze

Gaming e social saranno affrontati attraverso impatto su sonno, studio, relazioni e perdita di controllo, distinguendo l'uso ricreativo dal comportamento problematico. Per l'azzardo si lavorerà su probabilità, illusione di controllo, pubblicità, scommesse sportive e acquisti digitali con meccaniche simili al gioco d'azzardo, senza utilizzare piattaforme reali o denaro. Si evita qualsiasi forma di promozione delle scommesse durante le attività sportive.

Il modulo sull'uso improprio di psicofarmaci affronta automedicazione, condivisione tra coetanei e rischi del ricorso a farmaci per sonno, ansia o prestazione senza indicazione medica. Il messaggio distingue l'abuso dalle terapie prescritte e invita a rivolgersi ai professionisti sanitari; non contiene istruzioni su dosaggi né suggerimenti di sospensione. Il presidio si collega al SerD e ai servizi sanitari per le questioni cliniche, mantenendo il proprio ruolo educativo. [4]

5 Punto di ascolto al Beteyà Hub e portale online

Il presidio fisico di Aidone

Il Beteyà Innovation Hub di Aidone, nel quartiere San Giacomo, ospita 20 aperture di 2 ore da M2 a M6, con calendario orientativamente settimanale e quattro appuntamenti al mese. Il colloquio si svolge in un ambiente riservato, distinto dalle attività di socialità e ristoro. Accesso libero o su appuntamento, gratuità e comunicazione neutra favoriscono l'avvicinamento anche da parte di chi non si riconosce in un bisogno di cura. Nelle ore dedicate si evita l'associazione con promozioni di consumo alcolico. [5]

Lo psicologo cura il primo ascolto e l'orientamento; l'assistente sociale supporta la lettura delle risorse familiari e territoriali. Si prevedono incontri brevi, di norma 30–45 minuti, con un eventuale secondo colloquio di orientamento. Lo sportello non svolge psicoterapia, prescrizioni o trattamento delle dipendenze. Il numero di incontri non costituisce un limite alla tutela: i bisogni che richiedono continuità sono accompagnati verso il servizio competente.

Una porta digitale prima della presa in carico

Sul portale e-learning DB2000 viene predisposta, nel primo mese, un'area dedicata accessibile senza iscrizione a un corso e senza anagrafica obbligatoria. Offre informazioni verificate, brevi contenuti educativi e una casella di dialogo asincrono con codice casuale di ritorno. Il giovane può porre una domanda senza comunicare il proprio nome; solo se desidera un appuntamento sceglie un contatto e passa a un percorso distinto, con informativa e condizioni di accesso appropriate.

La configurazione è verificata prima dell'apertura: HTTPS, permessi limitati, assenza di pubblicità e tracciamenti non necessari, log ridotti al minimo compatibile con la sicurezza, nessuna esposizione del messaggio nei corsi o ai docenti. Se il sistema non permette una messaggistica sufficientemente riservata, si attiva inizialmente la sola area informativa e il contatto professionale protetto, completando il modulo dedicato prima di acquisire messaggi personali. Non si promette un anonimato tecnico assoluto che la piattaforma non possa garantire.

L'area informativa è consultabile continuativamente; i messaggi sono letti nei giorni lavorativi e ricevono risposta entro due giorni lavorativi come standard di progetto. Il servizio non è una chat di emergenza né un presidio attivo 24 ore. I tempi di risposta sono comunicati prima dell'invio. L'équipe risponde con ascolto, informazioni sui servizi e proposta di incontro, senza diagnosi automatiche o profili algoritmici di rischio.

Gli accessi anonimi sono conteggiati come conversazioni, non come persone uniche, e non sono sommati al target dei 180 giovani. I contenuti educativi e il canale di ascolto hanno percorsi separati: la fruizione di un corso non consente di dedurre che l'utente abbia richiesto aiuto. Prima della raccolta di dati personali si definiscono responsabilità, basi giuridiche, tempi di conservazione e modalità di tutela dei minori, con verifica competente.

6 Itineranza scuola e coinvolgimento delle famiglie

Otto uscite di prossimità

Da M2 a M6 il presidio mobile realizza 8 uscite di 3 ore complessive di attività ciascuna. Si parte da una programmazione di due uscite a Pietraperzia, due a Villarosa, due a Santa Caterina Villarmosa e due flessibili, destinabili anche a frazioni o gruppi di Aidone con particolari difficoltà di accesso. Il calendario viene corretto sulla base delle richieste aggregate e della disponibilità di spazi riservati, senza ampliare la platea a comuni fuori dai limiti dell'avviso.

Si utilizza un'équipe itinerante con mezzo già disponibile o trasporto documentato: non è previsto l'acquisto di un veicolo. L'educatore anima il contatto informale; per due ore dell'uscita è prevista la disponibilità dell'assistente sociale, con raccordo allo psicologo nei casi opportuni. I colloqui non si tengono in spazi aperti o riconoscibili dagli altri partecipanti. Le sedi DB2000, e gli eventuali spazi concessi localmente, devono consentire privacy, accessibilità e sicurezza. Le attività istituzionali con gli altri comuni sono formalizzate mediante adesione al modello in appendice.

Otto laboratori nelle scuole

Il programma scolastico comprende 8 laboratori di 2 ore per 4 gruppi, con due incontri per gruppo e 120 studenti distinti come obiettivo. Si propone il coinvolgimento di scuole secondarie di primo e secondo grado, a partire dai plessi di Aidone, con contenuti differenziati per età. La collaborazione è resa concreta dall'adesione del dirigente, dalla nomina di un docente referente, dall'individuazione delle classi e dall'inserimento delle attività nel calendario scolastico.

Il primo incontro esplora situazioni quotidiane e competenze protettive; il secondo verifica scelte e strategie con casi, giochi di ruolo e produzione di messaggi dei ragazzi. Almeno quattro laboratori includono l'apporto dello psicologo. I questionari pre e post non hanno finalità diagnostica e non richiedono dichiarazioni nominative sui consumi. Gli insegnanti ricevono una scheda sui segnali da approfondire e sui canali di aiuto, evitando procedure di sorveglianza o segnalazioni automatiche.

Quattro incontri con famiglie e adulti educanti

Sono previsti 4 incontri di 2 ore, con almeno 40 familiari e 20 docenti, allenatori o animatori raggiunti complessivamente, anche in gruppi distinti. I contenuti riguardano dialogo con gli adolescenti, regole condivise sull'uso digitale, denaro e scommesse, segnali di cambiamento e accesso ai servizi. Le famiglie possono chiedere un ascolto riservato senza dover esporre il caso nel gruppo.

Il Comune di Aidone diffonde gli appuntamenti tramite sito, social istituzionali, servizi sociali e raccordo con le scuole; queste ultime veicolano l'informazione alle famiglie con i propri canali. I servizi sociali orientano chi incontra barriere di accesso e collaborano alla continuità degli interventi di propria competenza. Le comunicazioni pubbliche non riportano nomi di utenti o dati sulle loro difficoltà.

7 Sport legalità e laboratori di comunità

Le due ASD come risorsa educativa

ASD Don Bosco 2000 Aidone e ASD Armerina 2000 sono coinvolte nella proposta come risorse della rete sportiva, con adesione operativa da formalizzare. La prima porta l'esperienza di inclusione sportiva ad Aidone; la seconda competenze nel calcio e nel basket, anche con attenzione alla partecipazione femminile. L'apporto degli allenatori affianca l'educatore e non lo sostituisce. Le attività finanziate dal progetto si svolgono nei comuni ammissibili: la sede dell'ASD Armerina 2000 a Piazza Armerina non comporta l'estensione del territorio finanziato a quel comune. [6]

Dieci incontri sportivi di 2 ore, rivolti complessivamente ad almeno 60 giovani, propongono giochi di squadra, calcio e basket adattati, con rotazione dei ruoli e accesso anche a chi non pratica sport. Ogni incontro comprende accoglienza, attività motoria e un breve confronto su emozioni, rispetto, gestione della frustrazione e sostegno reciproco. Le regole sono discusse con i partecipanti; la continuità della presenza conta più del risultato agonistico.

Lo sport attiva entusiasmo, appartenenza e principi sani quando esiste un'intenzione educativa riconoscibile. Gli adulti osservano ritiro, esclusioni o cambiamenti nella partecipazione e propongono un incontro riservato, senza attribuire diagnosi. Il patto sportivo esclude scommesse, umiliazioni e modelli di prestazione basati su sostanze; valorizza riposo, responsabilità, correttezza e aiuto ai compagni. Per la pratica si verificano coperture assicurative e adempimenti sanitari e di tutela applicabili alla singola attività.

Villarosa e il Museo della legalità

Due laboratori di comunità di 4 ore al Museo della legalità di Villarosa collegano prevenzione, libertà di scelta, cittadinanza e contrasto allo sfruttamento. Il museo e l'esperienza dell'agricoltura sociale rappresentano il patrimonio maturato nei beni confiscati gestiti da DB2000 e nelle progettualità promosse con la Regione Siciliana, anche nell'ambito di P.I.U. Su.Pr.Eme. La comunicazione regionale documenta il percorso di co-housing e agricoltura sociale e l'uso di strumenti interattivi per la sensibilizzazione. [7]

Il percorso utilizza le dotazioni già disponibili per discutere come si riconoscono un ricatto, una proposta rischiosa e una relazione di sfruttamento, e come si chiede supporto. I giovani producono un breve messaggio collettivo sulla libertà di scegliere e sul ruolo della comunità. La serra acquaponica e gli spazi di agricoltura sociale offrono occasioni di cooperazione e responsabilità condivisa, senza attivare tirocini o prestazioni lavorative.

La visita è rielaborata con un educatore e collegata ai temi dell'autonomia e della prevenzione. Non si presenta il digitale come pericoloso in sé: strumenti immersivi e interattivi sono utilizzati con tempi definiti, finalità educative e confronto in presenza, distinguendoli da un uso problematico e non governato.

8 Progettualità complementari e mobilità europea

La prevenzione diventa credibile quando il giovane vede possibilità di partecipazione, apprendimento e futuro. DB2000 mette in relazione il progetto con le proprie esperienze educative e di cittadinanza, mantenendo distinti finalità finanziarie, attività e documenti di spesa. Il collegamento offre opportunità; non condiziona l'accesso allo sportello né sostituisce l'eventuale sostegno specialistico.

SEEDS e protagonismo dei giovani

SEEDS – Sowing NEETs' protagonism towards green transition è una progettualità della rete Salesiani per il Sociale cui partecipa DB2000, avviata nel 2025 con durata indicata di 50 mesi. Il progetto offre riferimenti su partecipazione, sostenibilità e percorsi per giovani 15–29 anni, compresi NEET in situazione di vulnerabilità. Giovani in gioco utilizza questa rete per presentare opportunità e orientare gli interessati, soltanto quando età, territorio e condizioni di accesso del programma lo consentono. Non finanzia attività di inserimento lavorativo. [8]

Il patrimonio educativo di SMART 2060

SMART 2060 ha sviluppato educazione alla cittadinanza globale, sostenibilità, partecipazione di studenti e migranti e strumenti didattici immersivi. Il ciclo pubblicamente documentato si è concluso il 30 settembre 2026. Nel presente progetto si valorizzano materiali, competenze e relazioni mantenute dalla rete, con le necessarie autorizzazioni d'uso, senza dichiarare attiva una nuova annualità non documentata o attribuire al programma mobilità non previste. Il riuso educativo aiuta a collegare scelte quotidiane, responsabilità e appartenenza. [9]

Erasmus e orizzonti oltre il piccolo comune

DB2000 promuove due incontri di orientamento alle opportunità Erasmus+ e di mobilità europea della propria rete, integrati nel percorso dei peer educator e negli incontri di comunità. Si lavora su competenze linguistiche, autonomia, convivenza, preparazione interculturale e restituzione al gruppo locale. L'esperienza di mobilità può ampliare aspirazioni e reti sociali; non è presentata come trattamento delle dipendenze. [5]

Il progetto mira a coinvolgere almeno 15 giovani nell'orientamento e a predisporre, se esistono opportunità effettivamente aperte, almeno 5 schede individuali di interesse e accompagnamento alla candidatura. Non si garantiscono partenze, numero di posti o destinazioni. L'eventuale partecipazione dipende da selezione, requisiti, disponibilità di finanziamento e condizioni di tutela; le mobilità sono sostenute esclusivamente dai relativi programmi o da risorse separate, senza costi sul contributo regionale di € 10.000,00.

Al rientro, ove una mobilità si realizzi, è proposta una restituzione tra pari al Hub; in alternativa si attiva un incontro con giovani che abbiano già vissuto esperienze europee. Per i minorenni si curano autorizzazioni e accompagnamento previsti dal programma. SEEDS, SMART 2060 ed Erasmus sono collegamenti educativi con funzioni diverse: non sono utilizzati per dichiarare finanziamenti ulteriori sulla stessa operazione.

9 Piano di gestione e risorse professionali

DB2000 assume la responsabilità del progetto, degli incarichi, dell'erogazione delle attività e della rendicontazione. La Direzione Ricerca e Sviluppo cura il presidio progettuale con un referente operativo nominato all'avvio. La cabina di raccordo con il Comune di Aidone si riunisce all'avvio, a metà percorso e in chiusura; l'équipe operativa si confronta mensilmente su calendario, accessibilità e indicatori, trattando i casi personali soltanto nei circuiti autorizzati.

Figura e ore finanziate	Compiti e ripartizione delle ore
Psicologo • 72 ore	40 ascolto al Hub; 12 canale online; 8 laboratori scolastici; 4 peer-education; 4 incontri adulti; 4 raccordo specialistico e verifica degli esiti
Educatore professionale • 100 ore	16 laboratori scolastici; 10 formazione peer; 20 sport; 8 Museo; 24 uscite itineranti; 8 presidio educativo online; 14 preparazione e documentazione delle attività
Assistente sociale • 32 ore	16 itineranza; 8 incontri famiglie e adulti; 8 orientamento ai servizi e verifica degli invii
Facilitatore e mediazione educativa • 20 ore	12 contatto e facilitazione nell'itineranza; 4 peer-education; 4 raccordo con famiglie con barriere linguistiche o di accesso
Coordinamento e amministrazione	Presidio organizzativo e rendicontazione imputati alla voce D; ulteriore apporto gratuito DB2000 di 30 ore, senza sovrapposizione con le ore finanziate

Le 224 ore professionali finanziate sono rendicontate con incarichi, tariffe lorde omnicomprensive, timesheet e prodotti coerenti. Le ore di preparazione riguardano attività tecniche; il coordinamento generale non è duplicato nella voce personale. La compresenza di più professionisti è programmata solo dove necessaria e corrisponde a funzioni diverse.

Mezzi strumentali e disponibilità gratuita

Il progetto utilizza stanza colloqui e spazi aggregativi del Beteyà Hub, portale e-learning, computer, connessione, dotazioni sportive e risorse didattiche già disponibili. Le uscite si appoggiano alla rete territoriale DB2000. Non sono previsti lavori, acquisto di immobili o veicoli, né nuove infrastrutture. Gli apporti gratuiti DB2000 sono descritti e valorizzati separatamente dal budget richiesto. Le eventuali disponibilità di Comune, scuole, ASP e ASD sono efficaci nei termini dei rispettivi accordi sottoscritti.

Raccordo con i servizi sanitari

Si propone un protocollo con ASP di Enna, Dipartimento dipendenze/SerD, per validare la procedura di orientamento, individuare un referente e concordare modalità di invio; per Aidone il punto territoriale di riferimento da verificare operativamente è il SerD di Piazza Armerina. Per Santa Caterina Villarmosa è necessario il raccordo con ASP di Caltanissetta/SerD competente, senza estendere automaticamente la competenza dell'ASP di Enna. Il protocollo predisposto in appendice deve essere sottoscritto: la proposta non attesta accordi sanitari già acquisiti. [4]

10 Percorso di accesso e qualità del servizio

Dal contatto alla continuità dell'aiuto

Il primo ingresso può avvenire durante un'attività, attraverso il portale, per accesso diretto al Hub oppure tramite l'orientamento di famiglia, scuola o servizio sociale. L'operatore chiarisce subito funzione, limiti e riservatezza del servizio. Il colloquio esplora la domanda, l'impatto sulla vita quotidiana e le risorse presenti; non applica etichette né richiede al giovane di dimostrare una dipendenza per essere ascoltato.

Quando la domanda è educativa si concorda una piccola azione verificabile, come riprendere un'attività, individuare un adulto di riferimento o organizzare tempi digitali e studio. Quando occorre una valutazione specialistica, il professionista propone l'invio al servizio competente e, con le condizioni necessarie, facilita il contatto e l'appuntamento. Si cerca di verificare l'esito entro dieci giorni lavorativi, senza acquisire informazioni cliniche non necessarie.

L'obiettivo organizzativo è proporre l'orientamento entro cinque giorni lavorativi per tutte le situazioni non urgenti che lo richiedano; per urgenze o pericolo attuale si seguono subito le procedure dei servizi di emergenza e di protezione competenti. Il canale online espone chiaramente che non è monitorato in tempo reale. Se l'utente resta anonimo l'operatore può offrire indicazioni e incoraggiare il contatto diretto, ma non può garantire identificazione o intervento a distanza.

Minori riservatezza e responsabilità

Per l'accesso dei minorenni si distingue l'informazione educativa generale dalle prestazioni professionali e dai percorsi individuali. L'équipe definisce, prima dell'apertura, modalità di informazione, ascolto del minore, coinvolgimento di chi esercita la responsabilità genitoriale o del tutore e acquisizione dei consensi necessari, secondo la prestazione e le regole professionali applicabili. Non si assume che un consenso digitale generico autorizzi qualsiasi intervento psicologico.

La riservatezza è spiegata con parole comprensibili, inclusi i limiti legati agli obblighi di tutela. Gli allenatori, i peer educator e i docenti non accedono alle schede dei colloqui. I dati identificativi e le note professionali sono separati dal monitoraggio; alla cabina di raccordo e alla Regione arrivano soltanto dati aggregati e documenti amministrativi pertinenti. Per gruppi piccoli si evitano combinazioni di età, genere e comune che possano rendere riconoscibile la persona.

Condizioni per l'avvio esecutivo

Nel mese iniziale si completano incarichi e verifica delle qualifiche, disponibilità degli spazi, calendario scolastico, adempimenti assicurativi e di sicurezza, configurazione e prova del canale online, informative e procedura di gestione dei reclami. Non sono previsti interventi edilizi e non risultano pertinenti pareri urbanistici per opere. Eventuali autorizzazioni legate a uso di spazi, attività sportive o minori si acquisiscono prima della specifica attività e sono registrate nel fascicolo. La sottoscrizione di questa relazione non attesta l'acquisizione di atti ancora da adottare.

11 Monitoraggio e valutazione dei risultati

Il monitoraggio è semplice e proporzionato alle risorse. All'avvio si registra la situazione iniziale dei partecipanti alle attività formative tramite strumenti educativi brevi; ogni mese l'équipe controlla attuazione, accessi e spesa. A M3 si correggono calendario e canali di ingaggio; a M6 si produce una relazione finale con risultati, limiti e indicazioni per la prosecuzione. I target sono obiettivi di progetto, non risultati già conseguiti.

Indicatore	Target	Fonte e verifica
Giovani in attività strutturate	180 distinti; ≥100 di Aidone	Registro minimo con codice interno; controllo mensile dei duplicati
Studenti nei laboratori	120 distinti in 8 laboratori	Registri di gruppo e verbali scuola; M2–M5
Apprendimento	≥80 coppie pre/post; ≥70% migliora di 2/10	Questionario breve con codice; confronto per fascia d'età, M2 e M5
Formazione peer educator	12 avviati; ≥10 con frequenza ≥80%	Registro 5 incontri, elaborati e restituzioni; M2–M4
Aperture e itineranza	20 aperture al Hub; 8 uscite	Calendario, schede attività e timesheet; M2–M6
Primo ascolto in presenza	≥30 persone distinte; capacità di circa 50 colloqui	Registro riservato e conteggio aggregato; M2–M6
Dialogo online	Obiettivo 40 conversazioni; ≥90% risposte entro 2 giorni lavorativi	Conteggio conversazioni e tempi; nessun uso come persone uniche
Sport e comunità	60 giovani sport; 2 laboratori Museo	Registri e schede educative; M2–M5
Famiglie e adulti	40 familiari e 20 adulti educanti	Presenze distinte per ruolo; 4 incontri
Invii appropriati	100% bisogni specialistici orientati se consentito; proposta entro 5 giorni lavorativi	Scheda invio e verifica esito ove possibile; nessuna quota obbligatoria di casi
Qualità percepita	≥80% valutazioni positive tra chi risponde	Questionario facoltativo; numero rispondenti sempre esplicitato

I 180 giovani sono conteggiati una sola volta anche se partecipano a scuola, sport e Museo; i familiari non vengono sommati ai giovani. Il canale anonimo resta un indicatore separato. Il rapporto finale riporta denominatori, risposte mancanti e possibili distorsioni di autoselezione. Non si utilizzano i dati per stimare prevalenze comunali né per attribuire al progetto guarigioni o riduzioni cliniche non misurate.

L'efficienza viene letta insieme alla qualità: costo pubblico previsto per giovane in attività strutturate € 55,56 (€ 10.000/180), senza includere anonimi e adulti nel denominatore. È un indicatore medio di portata del progetto, non il costo unitario di una prestazione clinica. Il costo finale è ricalcolato sui partecipanti effettivi e sulla spesa ammissibile effettivamente sostenuta.

12 Cronoprogramma procedurale e finanziario

M1 decorre dalla data della comunicazione di ammissione; M6 si conclude entro il sesto mese. Si adotta una durata di sei mesi esatti per rispettare anche la previsione di inammissibilità dell'articolo 9. Le spese seguono l'effettivo svolgimento delle attività e le disposizioni del decreto di concessione; il cronoprogramma non presuppone un'anticipazione non prevista dall'avviso.

Fase o attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6
Approvazione attuativa, incarichi, spazi e avvio rete	•					
Ricognizione bisogni e prova del canale digitale	•					
Punto Hub e presidio digitale		•	•	•	•	•
Uscite itineranti programmate		1	2	2	2	1
Laboratori scuola da 2 ore		2	2	2	2	
Formazione peer da 2 ore		3	2			
Microazioni dei peer educator			1	1	2	
Incontri sportivi da 2 ore		2	3	3	2	
Laboratori al Museo da 4 ore			1		1	
Incontri adulti da 2 ore		1	1	1	1	
Orientamento a opportunità europee			•		•	
Verifica intermedia e chiusura con restituzione			•			•
Contabilità e controllo documentale	•	•	•	•	•	•

Previsione di spesa per fase

Voce	M1	M2	M3	M4	M5	M6	Totale
A Personale	600	1.200	1.400	1.400	1.400	1.000	7.000
B Materiali	600	250	250	200	150	50	1.500
C Trasporti	100	150	200	200	200	150	1.000
D Gestione	100	75	75	75	75	100	500
Totale euro	1.400	1.675	1.925	1.875	1.825	1.300	10.000

La somma delle sei fasi è pari a € 10.000,00. Le verifiche procedurali sono documentate con verbale iniziale, incarichi, accordi, calendario, autorizzazioni pertinenti e relazione conclusiva. Il dossier finale conserva i giustificativi e la tracciabilità dei pagamenti; la trasmissione avviene secondo le modalità e i termini comunicati dall'amministrazione finanziatrice.

13 Prospetto analitico dei costi

Il budget finanziario richiesto è pari a € 10.000,00. Le quattro categorie rispettano i limiti dell'articolo 6 sul contributo richiesto. Le tariffe del personale sono lorde e comprensive degli oneri applicabili; per beni e servizi gli importi includono soltanto eventuale IVA non recuperabile. Il preventivo sarà documentato con costi congrui e giustificativi pertinenti, senza forfait automatici non autorizzati.

Voce e dettaglio	Quantità e criterio	Euro
A1 Psicologo	72 ore × € 40,00	2.880,00
A2 Educatore professionale	100 ore × € 27,00	2.700,00
A3 Assistente sociale	32 ore × € 30,00	960,00
A4 Facilitatore e mediazione educativa	20 ore × € 23,00	460,00
Totale A Personale ed esperti	70% • limite 70%	7.000,00
B1 Kit didattici per gruppi	8 kit × € 60,00	480,00
B2 Schede informative stampate	600 copie × € 0,50	300,00
B3 Supporti e materiali peer education	12 set × € 20,00	240,00
B4 Materiali consumabili sport e comunità	10 set × € 30,00	300,00
B5 Schede e supporti per Museo	2 set × € 90,00	180,00
Totale B Materiali	15% • limite 15%	1.500,00
C1 Viaggi per sportello itinerante	8 uscite × costo medio € 80,00	640,00
C2 Trasporti locali per laboratori di comunità	2 servizi × costo stimato € 180,00	360,00
Totale C Viaggi e trasporti	10% • limite 10%	1.000,00
D1 Gestione amministrativa e coordinamento	10 ore × € 30,00	300,00
D2 Quote di costi generali pertinenti	Quote documentate di utenze e servizi	200,00
Totale D Gestione e coordinamento	5% • limite 5%	500,00
TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO	100%	10.000,00

Trasporti: i valori medi sono stime di programmazione; si rendicontano costi effettivi documentati, con tragitto, motivo e partecipanti quando pertinente, evitando duplicazioni. Non si imputano trasferte estere. Per le spese generali si usa un criterio di riparto verificabile e non si sovrappongono costi già valorizzati gratuitamente.

Non sono previsti inserimenti lavorativi, tirocini retribuiti, premi in denaro, acquisti di veicoli o opere edilizie. Le attività finanziate restano prevenzione, informazione, ascolto, orientamento e laboratori aggregativi. Non si imputano al presente contributo ore, viaggi o materiali già finanziati da altri programmi.

14 Apporto gratuito sostenibilità e gestione dei rischi

DB2000 propone un apporto aggiuntivo non monetario di € 3.000,00, da assumere con l'atto deliberativo allegato. Il valore economico complessivo delle risorse mobilitate è quindi € 13.000,00, di cui € 10.000,00 di contributo e € 3.000,00 di risorse gratuite. L'apporto non monetario equivale al 30% del contributo richiesto e al 23,08% del valore complessivo; non è una spesa quietanzata e non viene richiesta a rimborso.

Risorsa gratuita DB2000	Criterio di stima	Valore euro
Uso spazi Beteyà Hub	6 mesi × € 120,00	720,00
Uso portale e dotazioni informatiche	6 mesi × € 50,00	300,00
Supporto tecnico alla configurazione	20 ore × € 20,00	400,00
Presidio aggiuntivo di coordinamento	30 ore × € 25,00	750,00
Animazione educativa volontaria DB2000	40 ore × € 15,00	600,00
Uso dotazioni sportive e di laboratorio	Valore d'uso per le attività del semestre	230,00
TOTALE APPORTO AGGIUNTIVO		3.000,00

Le stime sono prudenziali valori d'uso o di tempo e sono sostenute da schede di disponibilità e registri; non rappresentano importi dovuti a volontari. L'apporto è assunto da DB2000 e non dipende da risorse ancora da deliberare da altri soggetti. Gli ulteriori contributi di Comune, scuole, ASP e ASD, se formalizzati, non sono conteggiati nei € 3.000,00.

Prosecuzione oltre i sei mesi

A chiusura DB2000 mantiene disponibili nell'ordinaria attività i contenuti informativi, i contatti territoriali e il collegamento alle opportunità educative e sportive. Le competenze dei peer educator e degli adulti restano nella rete. L'eventuale prosecuzione di colloqui professionali e del servizio di messaggistica richiede un calendario e risorse esplicitamente confermati; si evita di lasciare online un canale apparentemente attivo senza operatori. I percorsi individuali già orientati vengono accompagnati alla continuità nei servizi competenti.

Rischio	Misura di gestione
Scarsa partecipazione o stigma	Comunicazione sul benessere e sulle opportunità; inviti tramite scuole, sport e giovani; orari adattati dopo M1
Dispersione geografica e costi	Aidone prioritaria; otto uscite prenotate e verifiche dei tragitti; rimodulazione entro le categorie autorizzate
Mancata adesione di un nodo di rete	Responsabilità attuativa DB2000; nessuna attestazione di accordi non firmati; altri canali di invio ufficiali disponibili
Indisponibilità del canale online	Prova prima dell'apertura, accessi protetti e canale informativo di continuità; tempi di ripristino comunicati

15 Corrispondenza ai criteri di valutazione

La proposta è costruita per rispondere a tutti i criteri dell'articolo 10. I valori seguenti sono i massimi della griglia, non punteggi attribuiti o garantiti. Le premialità di rete richiedono documenti sottoscritti; la sola descrizione del partenariato nella relazione non li sostituisce.

Criterio	Max	Elementi e documenti a supporto
Comune sotto 5.000 abitanti	20	Aidone 4.205 residenti; sede principale e almeno 100 giovani. Dato ISTAT e accordo comunale. La Commissione valuta il progetto con itineranza anche a Pietraperzia, sopra 5.000 abitanti.
Area interna o vulnerabilità territoriale	10	Aidone E.Periferico nella mappatura SNAI consultata; analisi dei bisogni e delle barriere di accesso. Estratto territoriale e fonti.
Metodologie innovative	15	Presidio Hub, porta digitale anonima, otto uscite, peer-education con limiti chiari e percorso integrato di orientamento.
Nuove dipendenze	10	Moduli specifici su gaming, azzardo online e uso improprio di psicofarmaci, differenziati per età.
Partenariato con enti locali	10	Accordo con Aidone da sottoscrivere; compiti su famiglie, scuole e servizi sociali. Adesioni degli altri comuni per il supporto istituzionale all'itineranza.
Scuole coinvolte attivamente	10	Adesione del dirigente, docente referente, classi e otto laboratori; modello dedicato in appendice da sottoscrivere.
Collaborazione formale SerD o ASP	5	Protocollo operativo predisposto per ASP/SerD di competenza, con procedura di invio, referente e confronto; sottoscrizione da acquisire.
Efficienza e rendicontazione	10	Budget analitico, tariffe e ore, limiti 70/15/10/5, spesa per mese, indicatori e fascicolo documentale.
Apporto volontario o risorse gratuite	10	Apporto aggiuntivo DB2000 € 3.000,00; atto di impegno, criteri di valorizzazione e registri separati.
TOTALE GRIGLIA	100	Soglia di idoneità prevista dall'avviso 60 punti; assegnazione riservata alla Commissione.

Documentazione che rende esecutiva la candidatura

Alla domanda si uniscono questa relazione con progetto esecutivo, cronoprogramma e costi, l'atto dell'organo competente di DB2000 che approva il progetto e la partecipazione, e gli accordi effettivamente sottoscritti. La residenza del legale rappresentante nell'Allegato 1 va completata con il dato corretto. Il modulo di rendicontazione Allegato 2 è predisposto per l'uso successivo alla concessione e non prova spese già sostenute.

La relazione è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante. La firma conferma la proposta e gli impegni del proponente, senza sostituire le firme degli altri enti o le autorizzazioni pertinenti. Per adempimenti e sequenza di invio si veda la nota operativa nell'appendice.

Piazza Armerina, [data di sottoscrizione]
Per Associazione Don Bosco 2000 – Impresa Sociale
Il legale rappresentante Agostino Sella
Firma digitale

Fonti e riscontri documentali

Le fonti sono state consultate il 16 novembre 2026. I dati demografici sono riportati con data e natura provvisoria; le osservazioni sui bisogni sono valutazioni progettuali da approfondire nella ricognizione iniziale. Nessuna fonte nazionale è utilizzata per attribuire una prevalenza delle dipendenze ai singoli comuni.

1 Dati demografici

ISTAT Demo, Popolazione residente per età e sesso al 1° gennaio 2026, stima. File provinciali POSAS 2026 Enna e Caltanissetta; somme per età e riga totale 999. https://demo.istat.it/app/?i=POS
https://demo.istat.it/data/posas/POSAS_2026_it_086_Enna.zip
https://demo.istat.it/data/posas/POSAS_2026_it_085_Caltanissetta.zip

2 Classificazione delle aree interne

Dipartimento per le politiche di coesione, elenco SNAI 2014–2020 e 2021–2027 pubblicato nel 2026, sezione Mappa Aree Interne 2020, righe 086002 Aidone e 086020 Villarosa. Aidone E Periferico, Villarosa D Intermedio. La popolazione storica presente nella mappa non viene utilizzata come dato demografico corrente. https://politichecoesione.governo.it/media/zhyl2mkl/elenco_aree_snai_14-20-e-21-27_20261805.pdf

3 Rischi tra adolescenti

Istituto Superiore di Sanità, comunicazione 24/07/2026, indagine Generazione Z 2.0; riscontro anche sul portale del Dipartimento per le politiche contro la droga e le altre dipendenze. https://www.dipendenze.gov.it/it/notizie-e-approfondimenti/notizie/social-media-gaming-e-gioco-d-azzardo-piu-di-uno-studente-italiano-su-sei-mostra-comportamenti-a-rischio/

4 Rete dei servizi

Dipartimento per le politiche contro la droga e le altre dipendenze, pagine SerD e servizi in Sicilia, inclusa Piazza Armerina.
https://www.dipendenze.gov.it/it/servizi-sul-territorio/serd/
https://www.dipendenze.gov.it/it/servizi-sul-territorio/serd-in-italia/sicilia/

5 Patrimonio organizzativo DB2000

Curriculum Associazione Don Bosco 2000, documentazione dell'ente, dati anagrafici e RUNTS alle pagine 2 e 7; risorse educative, Hub, museo e mobilità alle pagine 8–10. Domanda SAI Aidone "allegato a DM_DS.docx" per generalità del legale rappresentante e iscrizione. Scheda pubblica Beteyà Food: https://www.donbosco2000.org/progetti/impresa-sociale/beteya-food/

6 Le associazioni sportive

Schede DB2000 ASD Don Bosco 2000 e ASD Armerina 2000. https://www.donbosco2000.org/progetti/volontariato-e-sport/asd-don-bosco-2000/
https://www.donbosco2000.org/italia/asd-armerina-2000/

7 Villarosa legalità e agricoltura sociale

Regione Siciliana, notizia 01/06/2022 "Migranti, Scavone a Villarosa per progetto di co-housing e agricoltura sociale"; scheda Museo della legalità DB2000. https://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/migranti-scavone-villarosa-progetto-co-housing-agricoltura-sociale
https://www.donbosco2000.org/progetti/impresa-sociale/museo-della-legalita/

8 SEEDS

Scheda ufficiale DB2000, avvio aprile 2025, durata 50 mesi. https://www.donbosco2000.org/italia/seeds-sowing-neets-protagonism-towards-green-transition/

9 SMART 2060

Scheda DB2000 e CIES, comunicazione di chiusura del ciclo al 30/09/2026.
https://www.donbosco2000.org/progetti-in-home/smart-2060/
https://www.cies.it/news/si-conclude-smart-2060/